

FINALITA' ED OBIETTIVI

"La lingua è una struttura dinamica che cambia in continuazione.

Ciononostante la maggior parte della gente è conservatrice e mostra diffidenza."

(Sabadini, A. Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana, 1987)

Partendo dall'ipotesi che le parole costruiscano la nostra realtà e quindi, se usate in modo appropriato, possano essere uno strumento contro le disuguaglianze, scopo della giornata è quello di incentivare l'uso a tutti i livelli di un linguaggio di genere che rispecchi l'attuale evoluzione professionale e sociale delle donne.

La lingua, spesso considerata a torto come strumento neutro, influenza e condiziona le pratiche della vita quotidiana e le scelte. Il dibattito coinvolge molteplici aspetti e una riflessione in merito è tutt'altro che banale.

Il seminario è rivolto a tutte/i le/gli insegnanti della scuola di qualsiasi ordine e grado, studentesse e studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, componenti degli ordini professionali, giornalisti e giornaliste, CUG e organismi di parità, lavoratori e lavoratrici della pubblica amministrazione. È aperto a tutte le persone interessate.

Durante l'incontro sono previste sessioni plenarie e momenti didattici di discussione partecipata, la finalità è quella di coinvolgere una platea eterogenea e stimolare un dibattito intorno ad un argomento che sempre più richiede una riflessione pratica.

"Ciò che non si dice, non esiste."

(Robustelli, C. 2008)

COMITATO ORGANIZZATORE

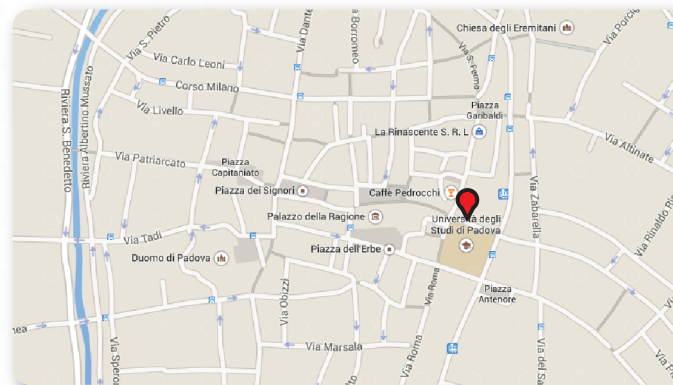
CIRSG (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Studi di Genere)
- Università degli Studi di Padova

CUG (Comitato Unico di Garanzia) - Università degli Studi di Padova

Commissione per le pari opportunità e la parità di genere - Università degli Studi di Padova

Osservatorio di Ateneo per le Pari Opportunità - Università degli Studi di Padova

Associazione Nazionale Toponomastica Femminile



Segreteria organizzativa - Per informazioni -

Veronica Bacci Bonivento

v.bacci.b@gmail.com

Julia Di Campo

juliad@tin.it

Lorenza Perini

lorenza.perini@unipd.it

Dati i posti limitati è consigliabile l'iscrizione

tramite e-mail a centro.cirsg@unipd.it

Esonero MIUR per le/gli insegnanti

Prot. n. A00D6PER 8955 del 19.03.2015.

verrà rilasciato attestato di partecipazione.



seminario didattico-partecipativo

SIAMO ♀
le parole che
USIAMO ♂
Quale genere di linguaggio
per un linguaggio di genere?



VENERDI' 24 APRILE 2015
dalle 9:00 alle 18:00
- Archivio Antico del Bo -

PROGRAMMA

8:45

Registrazione partecipanti.

9:00

Saluti delle Autorità - Introduce e coordina Alisa Del Re, studiosa senior dello Studium Patavinum.

9:30

GIULIANA GIUSTI: "Metacompetenza linguistica e costruzione di identità di genere".

Questo contributo sostiene che la piena consapevolezza del potere della lingua e dei suoi meccanismi inconsci è fondamentale per la costruzione di identità di genere paritaria.

9:50

FRANCA BIMBI: "Parole di donne e potere simbolico"

L'oggetto dell'intervento riguarda il neo-colonialismo scientifico-politico delle definizioni sulla violenza contro le donne, a cui noi stesse partecipiamo.

10:10

MARIA PIA ERCOLINI: "Invisibilità linguistica, invisibilità onomastica, invisibilità simbolica, invisibilità genealogica".

Strade, monumenti, opere segnalano il valore degli uomini: letterati poeti pensatori e scienziati. Ben poco è invece leggibile dell'operato femminile schiacciato dalle immagini stereotipate di corpi in vendita.

10:30

DIBATTITO

10:50

COFFEE BREAK

11:15

ANGELICA MUCCHI FAINA: "Cambiare il lessico non basta, però aiuta". Questo contributo vuole mettere in luce come esistano differenti strategie tese a ridurre le disuguaglianze linguistiche legate al genere. Verranno discussi alcuni risultati di ricerche psico-sociali su questo tema e le indicazioni operative che ne possono derivare.

11:35

ELISA MERKEL: "Le due facce del linguaggio gender-fair. Lo scopo di questa presentazione sarà quello di offrire una panoramica sugli effetti positivi e negativi del linguaggio gender-fair, ovvero le sue due facce e di riflettere su possibili soluzioni linguistiche.

11:55

SILVIA CONTE: "Da 'sindaco' a 'sindaca', la lingua specchio e strumento di una comunità in evoluzione". L'esperienza di Silvia Conte, Sindaca del Comune di Quarto d'Altino.

12:15

DIBATTITO

13:00

PAUSA

14:30

Introduce e coordina Claudia Padovani, direttrice CIRSG
MONIA AZZALINI: "Media e Genere: l'immaginario svelato dai numeri".

Tipo di immagine femminile proposta dai media.

14:50

Interventi degli studenti

15:30

IRENE GIACOBBE: "...il bel Paese là dove il LA non sona..."
All'uso "infernale" della lingua italiana ben si adattano i versi della Divina Commedia. La lingua usata dagli ordini professionali, dagli organi costituzionali, dalle autonomie locali, grida vendetta. Come evitare di perseverare e di trasmettere informazioni scorrette alle giovani generazioni attraverso la scrittura e l'informazione?

15:50

PAUSA

16:10

NADIA CARIO: "Le parole che fanno bene, le parole che fanno male nei quotidiani".
"Nella cronaca dei quotidiani le donne vengono dipinte come "insensibili" alle attenzioni maschili, quasi irriconoscenti. Anche quando si tratta di persecuzioni e violenze. Con l'informazione il quotidiano veicola anche il giudizio della "morale comune" di cui è portatore. Donne che hanno solo il nome. Uomini prevaricanti e aggressivi vengono descritti come appassionati e galanti.

16:30

CECILIA ROBUSTELLI: "Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo".
L'italiano attuale testimonia molti tentativi di eliminare tutti quegli usi della lingua che possono dare della donna un'immagine negativa, il piatto della bilancia che la tradizione aveva appesantito di usi linguistici sessisti si va lentamente alleggerendo.

16:50

DIBATTITO CONCLUSIVO

